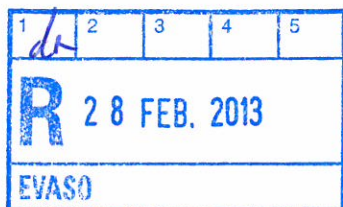


Tesserete, 29 Novembre 2012

Al lodevole

Consiglio Comunale

del Comune di Capriasca



RAPPORTO DI MINORANZA della commissione delle petizioni e della legislazione sulla mozione del consigliere comunale Claudio Morandi, del 24 settembre 2012.

La modifica proposta dalla mozione del consigliere comunale C. Morandi di obbligare la forma scritta per le interpellanze può avere buoni propositi: il consigliere comunale prepara in modo più approfondito quanto vuol chiedere al Municipio, il Municipio può rispondere con più attenzione e tempo alla domanda posta.

Con l'obbligatorietà della forma scritta però si sacrifica la possibilità di formulare oralmente l'interpellanza.

A diversi consiglieri comunali l'interpellanza orale viene meglio, è il loro modo di esprimersi. Togliere questa possibilità sarebbe fargli un torto, limitando la libertà d'espressione.

Questo sarebbe sicuramente una perdita e non un guadagno, tanto che lo stesso Eros Ratti, nel commentare l'opportunità di rendere obbligatoria la forma scritta per le interpellanze, si chiede se questa esigenza meriti il sacrificio della limitazione della libertà d'espressione da parte dei consiglieri comunali.

Per i suddetti motivi con questo rapporto di minoranza si invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione del consigliere C. Morandi del 24 settembre 2012, lasciando così anche in avvenire la scelta fra le due forme, orale e scritta, per le interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale di Capriasca.

Nicolin Gianotti